

VareseNews

“Traghetate” impossibili. Su Facebook lo sfogo dei pendolari

Pubblicato: Venerdì 14 Settembre 2012



«In merito all'articolo con [la foto](#) del viaggio in traghetto dove i passeggeri paiono tanti soldatini pronti allo sbarco di Anzio, vi segnalo inoltre che nonostante il costo del traghetto (non essendo previsto nessuno sconto per i fratelli **io pago 332 euro per ognuno dei miei tre figli**) non è garantito che tutti gli studenti riescano a salire sul traghetto in questione perché all'imbarco gli addetti "scoraggiano" alcuni ragazzi dal salire sul battello per motivi di sicurezza. Per cui i più piccoli e i più ingenui perdono il traghetto e le coincidenze, si fa per dire, perché anche TreNord fa partire il treno mentre il traghetto attracca così i ragazzi rimangono bloccati a Laveno. Questo a cascata significa anche che i ragazzi **perdono le coincidenze con i pochissimi pullman per le valli circostanti**. Risultato: esco alle 12.20 e arrivo a casa alle 17». A scriverci queste parole è la mamma di un ragazzo che frequenta l'Istituto Cobianchi di Intra. Ma è solo una dei genitori arrabbiati e che in queste ore ci hanno contattato per manifestare **i disagi degli studenti pendolari sul lago Maggiore**.

«Non ci sono parole – commenta una studentessa- Soprattutto sapendo che il traghetto che ha attraccato a Laveno venti minuti dopo era **il Ticino (capienza forse 4 volte tanto)**... completamente vuoto. Per questo efficiente servizio ciascuno dei ragazzi che vedete ha pagato 184 euro di abbonamento per il periodo settembre-dicembre. E questo accade a volte anche in pieno inverno». I disagi nei servizi di trasporto degli studenti del Varesotto che frequentano le scuole dell'altra sponda del lago Maggiore non sono infatti una novità. [Lo scorso anno scolastico](#) in molti ci avevano scritto per raccontare i problemi riscontrati nei viaggi da Intra a Varese. Problemi legati alle coincidenze mancate o alla riduzione delle corse. La foto, commentata anche su Facebook ha registrato in meno di un giorno centinaia di condivisioni e ha fatto discutere nuovi ed ex pendolari. Ma sulla protesta degli studenti i nostri lettori si dividono: «**Chi ha fatto il Cobianchi o il Ferrini sa benissimo che è normalità** – si legge sulla pagina [di VareseNews](#) -. Anzi, molti studenti stavano fuori anche ai miei tempi per farsi gli affari propri e fumarsi una o due sigarette. Comunque in anni di traghetate a quell'ora c'è sempre il Sempione o il Ticino. Magari la navigazione si è organizzata male il primo giorno». «...Il traghetto sta attraccando per far scendere le persone. Le persone sono lì per poter scendere! Ho fatto otto anni ad Intra tra Salesiani e Cobianchi e tutto ciò allora era normalità! Ora più niente sembra normale! Qualcono è d'accordo con me?». «È sempre stato così – scrive invece un altro lettore – anni di Cobianchi passati a correre per non perdere le coincidenze con le Nord che non aspettavano mai, i traghetti sempre strapieni alla mattina. Hanno sempre messo il San Carlo la mattina quando si ghiacciava e si doveva stare fuori! Non ditemi che è un caso!».

Laggi anche – **"Disagi provvisori, in arrivo un nuovo traghetto"**

Profughi? No studenti verbanesi

Battelli fermi sul Verbano per lo sciopero contro i tagli

Navigazione, la stagione turistica è salva

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it